



Ciclogita intorno all'Arno aretino

17 giugno 2012



Associazione organizzatrice: Circolo Amici della Bici - Fiab Arezzo

Descrizione della gita "...e da lor disdegnasa torce il muso", (Purgatorio, XIV, 48), così Dante dice dell'acqua dell'Arno nei confronti degli aretini (*botoli ringhiosi*) quando con due anse piega verso ovest e si allontana da Arezzo. L'Arno è comunque sempre il fiume degli Aretini: Ponte Buriano, Venere, Buon Riposo, Giovi evocano gite, passeggiate e, perchè no, bagni. La nostra ciclo escursione vuole rivisitare questi luoghi e fa un bel giro intorno al Fiume.

Raggiunto Ponte Buriano (1277), il più antico ponte sull'Arno insieme a Ponte Vecchio, percorreremo, in sinistra idrografica, le sistemazioni della rettifica leopoldina, fino a Buon Riposo, simpatico toponimo, e quindi il Castelluccio.

Una breve salita ci riporta in quota ai depositi alluvionali antichi e quindi passando da Pieve a Setina (ricordata già nell'XI secolo) giungiamo a Giovi attraverso la famosa passerella, oggi ponte in legno. Ulteriori tappe: Ponte alla Chiassa e Petrognano (poco prima c'è Villa Mancini, cinquecentesca con sopraelevazione seicentesca, di aspetto imponente), dove potremo riscendere all'Arno. Quindi Campoluci e Quarata e siamo nella fascia delle antiche *Cortine*. Tagliando per Montione poi via Molinara (la via dei Molini) e la Chiusa dei Monaci imbocchiamo la "futura" (quanto futura non è da sapersi) ciclabile di collegamento con il Sentiero della Bonifica e la Stazione di Arezzo.

PROGRAMMA

08,50 - Ritrovo Stazione Ferroviaria di Arezzo.

09.00 - Partenza per il tour intorno all'Arno aretino, con brevi fermate e considerazioni storico-paesaggistiche.

13,00 - Ritorno alla Stazione

Informazioni logistiche. Lunghezza dell'escursione ~ 30 Km. Percorso di media/facile difficoltà con brevissime salite. È necessaria una bici con cambio, con buone gomme e ben gonfie, una parte del tracciato è sterrato. **Indispensabile** avere camere d'aria di scorta. Non occorre prenotazione. LA PARTECIPAZIONE È LIBERA E GRATUITA, chi lo desidera può associarsi al circolo FIAB Arezzo in occasione della pedalata.

IMPORTANTE: si raccomanda di leggere IL DECALOGO FIAB PER I PARTECIPANTI in allegato!

Circolo Amici della Bici di AREZZO

c/o Centro Francesco Redi via della Fioraia 17

tel. 0575 22256, e-mail adbarezzo@altervista.org - <http://adbarezzo.altervista.org>

Info: Massimo Barbagli 333. 4757202 - 0575.911744

"DECALOGO" FIAB – AMICI DELLA BICI AREZZO - COME COMPORTARSI NELLE CICLOGITE

Insieme... senza fretta

Alle gite di Fiab ... si pedala in allegra compagnia, si fanno nuove amicizie e si conosce il territorio percorrendo strade secondarie, senza correre e fermandosi quando occorre. Chi vuole andar forte, si stanca ad aspettare gli altri, non vuole osservare il comportamento necessario per pedalare in gruppo... non deve venire.

Con un'associazione

Fiab ... è un'Associazione, non un'Agenzia Turistica. Gli accompagnatori sono tutti volontari, non retribuiti e non qualificati, che desiderano divertirsi come gli altri. Pertanto i partecipanti collaborano, osservano le regole e il programma, si arrangiano con la bici e, se possono, danno volentieri una mano a chi è in difficoltà. Accettano con un sorriso eventuali contrattempi!

Sulle strade... non ci siamo solo noi

L'associazione Fiab ... non è in grado di diminuire i normali rischi connessi alla circolazione su strade aperte al traffico. Ogni partecipante deve assumere in proprio tali rischi e comportarsi con prudenza, osservando le normative vigenti.

Attenzione ai pericoli

Gli accompagnatori, anche se talvolta lo fanno, non possono segnalare tutte le situazioni di pericolo che si trovano su un percorso (ad es. traffico elevato, discese, strade accidentate). Ogni partecipante è in grado di percepirle da se' quando presta la dovuta attenzione alla strada.

Conosco il programma... fa per me?

Ogni partecipante si informa preventivamente sul programma e sul percorso (chilometri, dislivelli e difficoltà). Gli accompagnatori non sono in grado di intervenire in caso di particolari difficoltà (fisiche, meccaniche, ecc.). Pertanto partecipa quando è sicuro di poter compiere la gita anche in assoluta autonomia.

Quando parla il capogita

Tutti i partecipanti devono ascoltare attentamente il capogita quando, alla partenza o durante il tragitto, dà indicazioni ed informazioni. Se qualcuno, per disattenzione o suo allontanamento, non sente le istruzioni, non può poi lamentarsi delle eventuali conseguenze.

La mia bicicletta è ok?

Assicuratevi che la bicicletta sia in perfetta efficienza: i pneumatici in buono stato, le gomme gonfie, il cambio funziona, i freni a posto, il sellino all'altezza giusta, di avere al seguito almeno una camera d'aria di scorta e il necessario per riparare una piccola foratura.

L'associazione Fiab durante le gite può darvi una mano in caso di foratura (meglio se ve la cavate da soli), non possono invece rimediare alle inevitabili conseguenze di una vostra cattiva manutenzione del mezzo. La bici in buono stato è anche una questione di rispetto verso gli altri partecipanti.

Gli orari

Venire 5 minuti prima della partenza con l'equipaggiamento previsto (es: colazione al sacco, camera d'aria).

Come si pedala durante la gita?

Non superare mai l'incaricato a guidare il gruppo (chi lo fa rischia di seguire strade non previste portandosi dietro altre persone).

Non attardarsi in coda rispetto alla "scopa", e non lasciare troppo spazio dal ciclista che precede per rimanere uniti. Se si imbecca un'altra strada e ci si accorge che le persone dietro di noi non arrivano, fermarsi a segnalare la direzione. Fermarsi tutte le volte che il capogita lo ritiene necessario (per aspettare chi va piano o altra evenienza) e ripartire solo al via del capogita.

Durante le soste mettersi in disparte e non invadere la strada.

Procedere in "fila indiana" (come previsto dal codice della strada), prestando particolare attenzione in caso di traffico pesante.

Prima di fare brusche frenate accertarsi che chi segue sia a distanza di sicurezza.

Essere prudenti ed osservare tutte le norme del codice della strada.

Come ci si comporta "oltre" la bicicletta?

Dopo colazioni o spuntini non lasciare rifiuti in giro.

Non pedalare su prati, aiuole, ecc. e non molestare piante, alberi, animali, ecc. ecc.

Non fumare in luoghi chiusi (edifici e mezzi di trasporto), quando si mangia in compagnia e in zone naturalistiche.